

Nome e cognome

Gianpaolo Cacciottolo

Università

Università degli studi di Salerno

Corso di Dottorato

Metodi e Metodologie della Ricerca Archeologica e Storico-Artistica

Settore scientifico-disciplinare

L-ART/ 04

Ciclo

XXXV

Tutor

Prof.ssa Stefania Zuliani

Anno (I/II/III)

III

Titolo della ricerca

Curatela e curatori d'arte contemporanea: traiettorie italiane

Sinossi della ricerca (max. 5.000 caratteri spazi inclusi)

Il progetto si concentra sulla figura del curatore, sulla sua presunta centralità all'interno del sistema dell'arte contemporanea e del dibattito culturale, sugli sviluppi della sua pratica in Italia. Oggi il curatore ricopre una posizione di grande rilievo nel mondo della cultura contemporanea, sicuramente grazie all'operato dei pionieri della professione, ma anche per via delle declinazioni successive. L'atto del curare è non solo, ormai da tempo, materia di insegnamento in programmi di studio appositamente creati, ma è anche considerato da più parti una pratica quasi-artistica e creativa. L'intento principale del progetto è registrare, annotare e analizzare i cambiamenti e le trasformazioni avvenuti dalla nascita della figura del curatore indipendente tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, fino agli esiti più contemporanei, all'interno dello scenario composito dell'arte contemporanea in Italia. L'ipotesi di rintracciare nel territorio comune di una questione identitaria lo sviluppo della pratica curatoriale in Italia si è rinsaldata nell'individuazione di una serie di eventi espositivi e di pubblicazioni dedicati alla scrittura o alla rilettura dei

fenomeni artistici italiani del Novecento, che hanno proposto differenti organizzazioni storiografiche, a partire da figure come Germano Celant e Achille Bonito Oliva. È proprio dall'agone culturale (e critico-curatoriale) che, a ritmo di mostre e pubblicazioni, i due allestiscono negli anni Ottanta sul piano di una possibile identità italiana dell'arte, tra gli estremi di Arte Povera e Transavanguardia, che scaturisce la necessità di uscire da questo schema imposto e di cercare di delineare nuovi possibili profili dell'arte contemporanea in Italia; un'emergenza che si fa tendenza dagli anni Novanta in uno scenario culturale che torna, proprio in questi anni, ad interrogare una questione identitaria la cui natura prismatica e multidisciplinare ha offerto preziose indicazioni metodologiche nel corso della ricerca.

Questa traiettoria, che intreccia i piani di arte, critica e curatela, ha trovato un canale favorevole alla sua prosecuzione ancora in un contesto di ricerca e costruzione di profili identitari dell'arte contemporanea in Italia, anche in questi ultimi vent'anni: sul campo di eventuali identità dell'arte si è lavorato a possibili identità della curatela. Di questo periodo sono state prese in considerazione mostre dedicate all'arte italiana contemporanea che presentano una interessante pluralità di approccio al tema e al mezzo della mostra, e che hanno fatto emergere come la questione identitaria sia soggetta, nei perimetri della mostra e dei cataloghi, a continui aggiornamenti, ripensamenti e riletture. Un itinerario, inoltre, che centralizza le esperienze di alcune figure la cui traiettoria curatoriale è sfociata nello spazio del museo.

Nella sua parte conclusiva il progetto si sofferma sui *luoghi della curatela in Italia* cercando di attraversare con sguardo panoramico le aree sistemiche entro le quali ha trovato ulteriore applicazione la pratica curatoriale in Italia: le fondazioni, le fiere e gli archivi.

CV del dottorando (max. 1000 caratteri spazi inclusi)

Dottorando in Metodi e Metodologie della Ricerca Archeologica e Storico-Artistica. Laureato in Storia e Critica d'Arte (Laurea Magistrale) e Scienze dei Beni Culturali (Laurea Triennale) presso l'Università degli Studi di Salerno. Coordinatore delle attività culturali della sede salernitana della Fondazione Filiberto e Bianca Menna. Cultore di materia in Teoria della Critica d'Arte, Teoria del Museo e delle Esposizioni in età contemporanea e in Museologia. Selezionato dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino per "Campo. Corso per giovani curatori italiani" nel 2015. Contributor per Inside Art e arshake.com, di cui ha curato lo spazio espositivo virtuale del banner per i progetti speciali #17 e #18.

gianproma@hotmail.it

gcacciottolo@unisa.it